

I costi dell'impianto la replica di Giannotti "Non ci saranno aumenti in bolletta"

NESSUN salasso. Nessun aumento. Con il termovalorizzatore in funzione le bollette della Tari non aumenteranno: «Il calcolo presentato dalla lista civica "Insieme cambiamo Sesto" è sballato, non ci sarà nessuna stangata», dice Livio Giannotti, ad di Quadrifoglio spa. Che detiene il 60% di Qthermo, la società creata in partnership con Hera per costruire l'impianto sui terreni di Case Passerini.

«Il costo industriale che sosteniamo oggi per smaltire i rifiuti, compresi i costi di trasporto e l'ecotassa, è di circa 50 milioni di euro. Non 30», premette Giannotti. E a partire da qui, aggiunge l'amministratore delegato, ne discende che «il costo di smaltimento per ogni tonnellata non cambierà di molto una volta che potremo disporre dell'impianto in funzione», dice l'ad in risposta al parlamentare ex 5 Stelle Massimo Artini, ora Alternativa libera, e a "Insieme cambiamo Sesto", entrambi sostenitori di Maurizio Quercioli nella battaglia elettorale di Sesto.

Anzi, secondo Giannotti, il Quadrifoglio spenderà perfino qualcosa di meno. Perché, come oggi il Quadrifoglio paga per il conferimento in discarica della nostra nettezza, domani pagherà la Qthermo per bruciare i rifiuti a Case Passerini. Quanto?

«I calcoli del piano finanziario ci dicono che ogni tonnellata conferita all'impianto ci costerà 164 euro. Mentre oggi ne spendiamo 174 per portarli in discarica. In pratica, risparmiamo i soldi del trasporto», dice l'ad di Quadrifoglio.

Il deputato Artini controe replica: «Ma il costo del trasporto delle ceneri dell'inceneritore Giannotti l'ha calcolato? Per il calcolo noi abbiamo utilizzato le cifre ufficiali fornite dall'Ato». Un messaggio per Giannotti, ieri contestato dalla manifestazione di protesta che si è svolta sotto gli uffici di Quadrifoglio.

Erano oltre 100 i dipendenti delle aziende dei rifiuti della Toscana in sciopero che hanno protestato a Firenze. Contro Giannotti che fa parte di Utilitalia, che associa per l'appunto le imprese ambientali: «Giannotti affacciati, ti si dà un bacino», hanno gridato i lavoratori. Arrabbiati per lo stop alle trattative sul contratto. «Non dicono però che lo stop riguarda le ore di permesso sindacale, mentre l'accordo economico c'è già. Non dicono che hanno 8 ore a testa di permessi sindacali, quando i metalmeccanici ne hanno solo una», ribatte Giannotti.

(m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDIO
ieri sciopero
nazionale della
raccolta rifiuti,
presidio a
Quadrifoglio

